

# Il mercato del lavoro: un confronto tra le Città metropolitane

**Anno 2019**

**Marzo 2020**



SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER  
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA



---

Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Giacomo Capuzzimati**

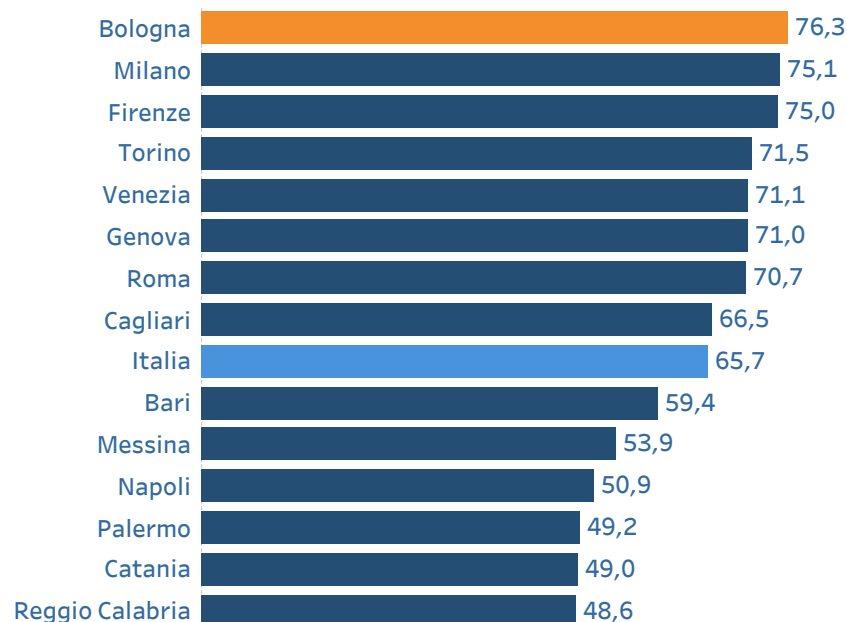
Redazione a cura di: **Licia Nardi e Mariangiola Galligani**

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

# Tasso di attività

Anno 2019

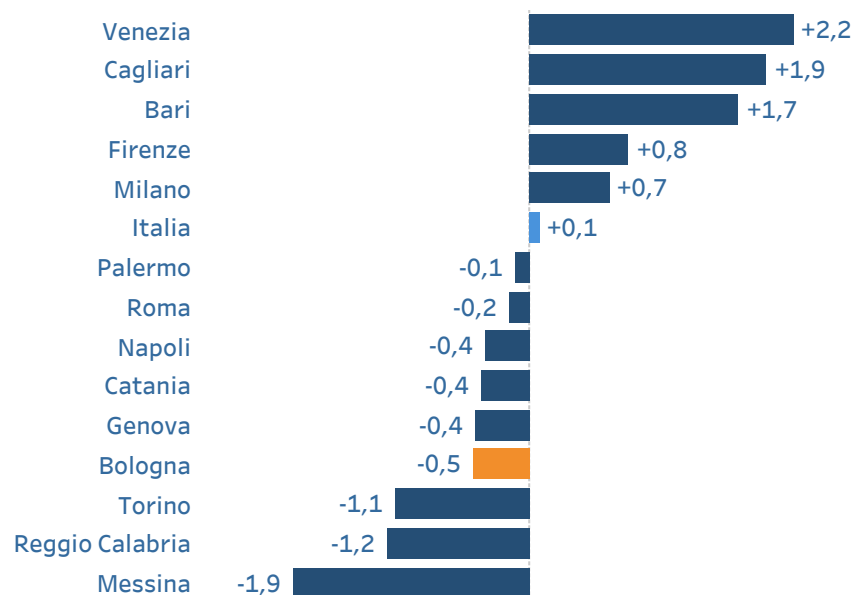
## Tasso di attività



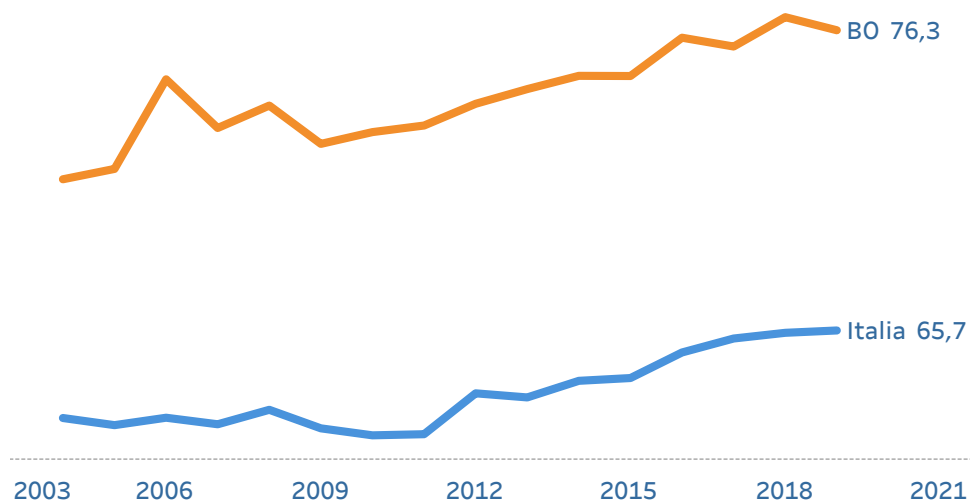
**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) e la corrispondente popolazione di riferimento (valore percentuale).

Bologna è la prima fra la Città metropolitane per tasso di attività - popolazione attiva in rapporto al totale della popolazione maggiore di 15 anni -, con i 76,3%, in decrescita di un mezzo punto percentuale sul 2018, a fronte di un tasso nazionale del 65,7%, in crescita sul 2018 dello 0,1%.

## Tasso di attività - Differenza tra 2019 e 2018



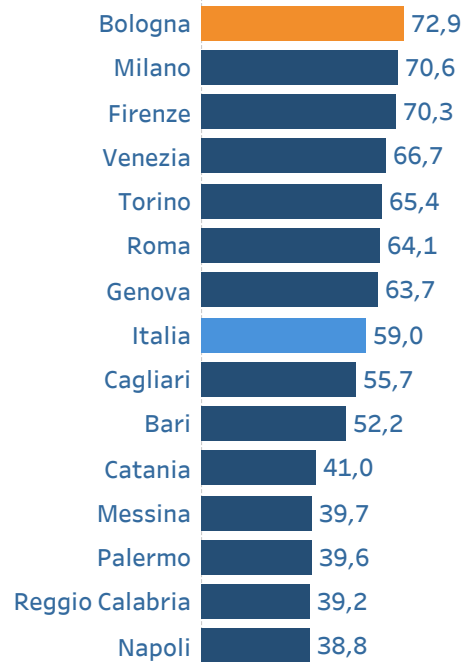
## Trend del tasso di attività - serie storica 2005-2019



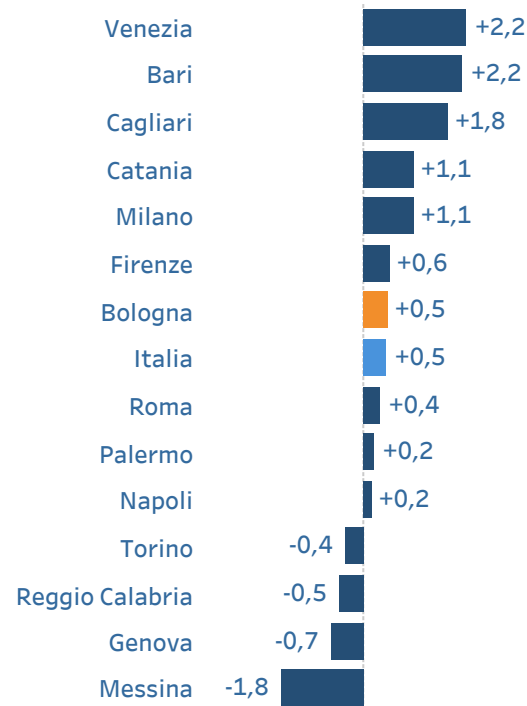
# Tasso di occupazione

## Anno 2019

### Tasso di occupazione (15-64 anni)



### Variazione rispetto al 2018



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

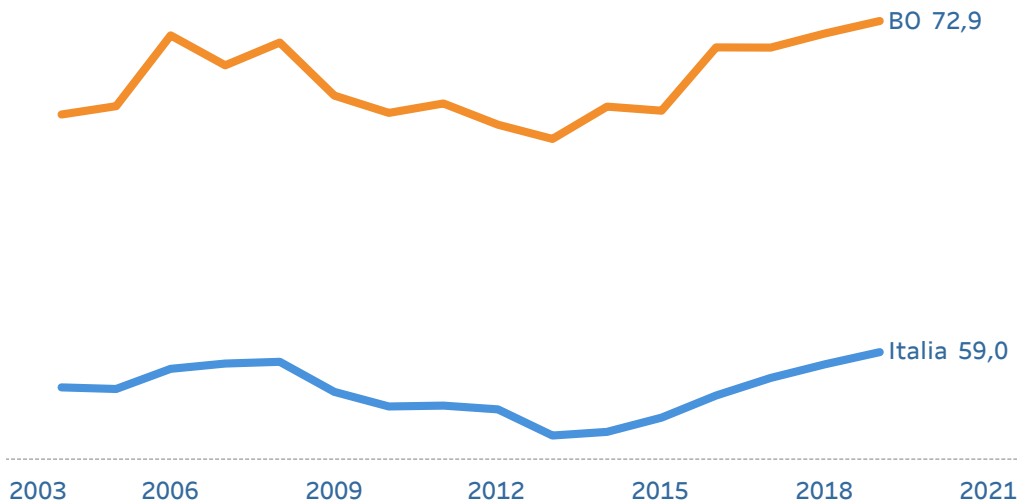
Bologna è prima fra le Città metropolitane anche per tasso di occupazione, con il 72,9% contro il 59% nazionale, mentre è solo la settima città per la crescita dal 2018 e il 2019, in linea con il dato italiano (+0,5%), mantenendo il trend positivo manifestato nel periodo più recente.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati in età 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento (percentuale).

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

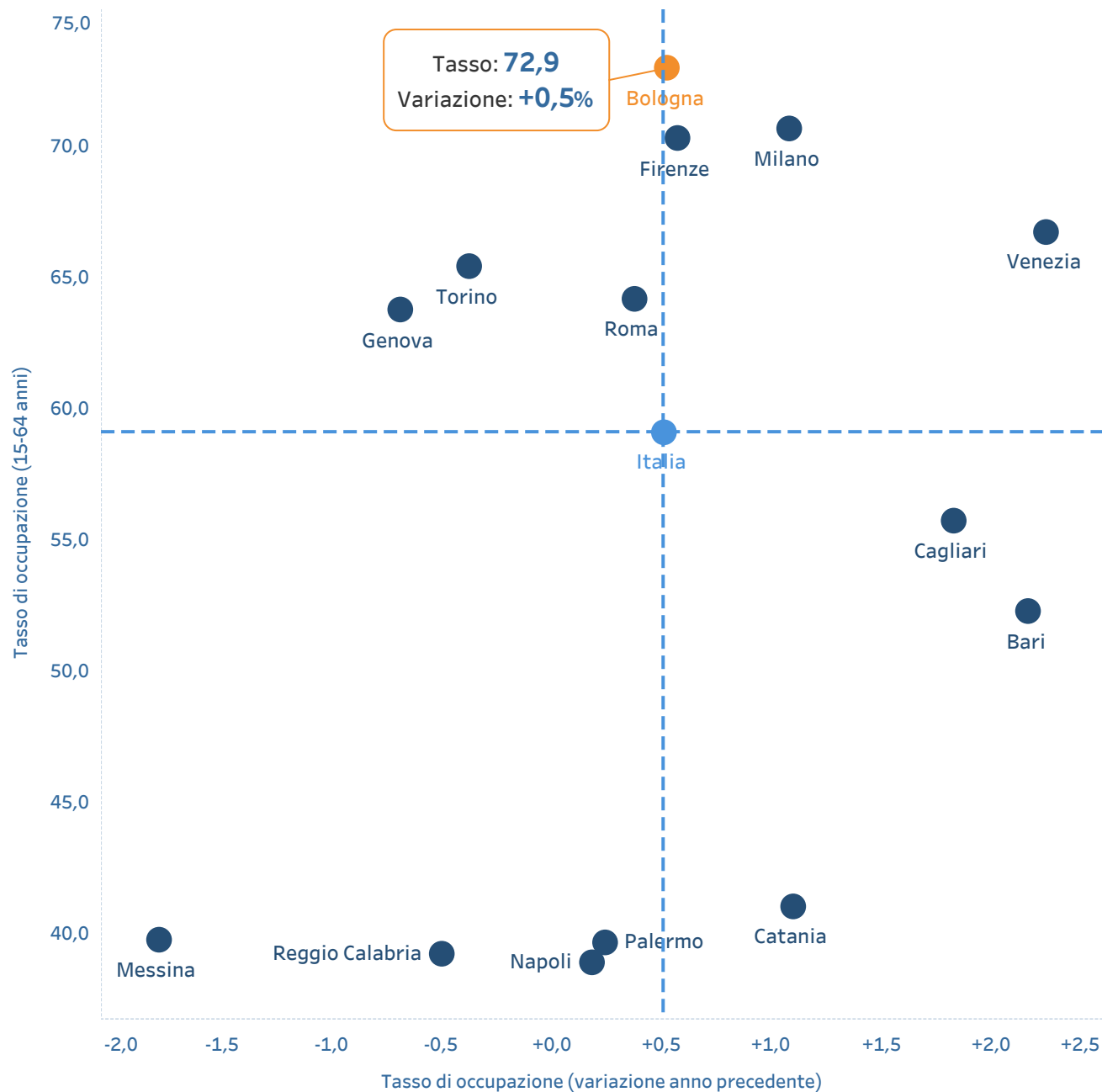
### Trend 2005-2019



E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**



### Tasso di occupazione e variazione rispetto al 2018



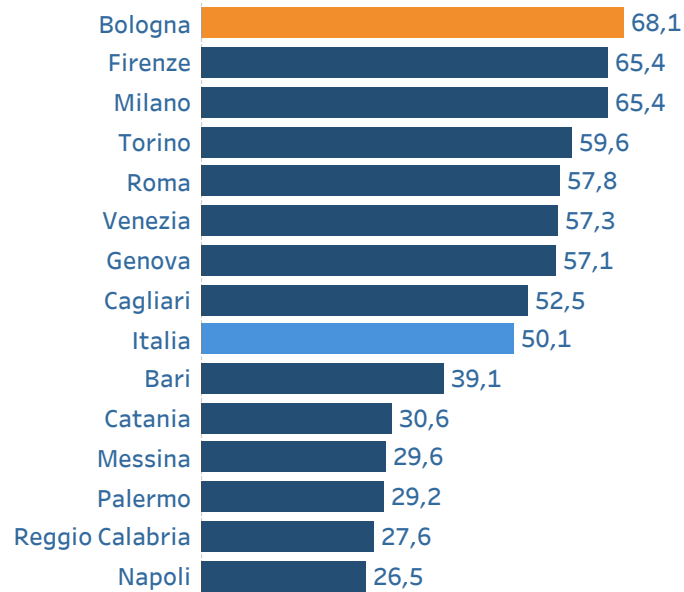
Il grafico di dispersione permette una lettura congiunta dei fenomeni, mettendo in luce la relazione tra livello del tasso e variazione rispetto all'anno precedente

La Città metropolitana di Bologna si contraddistingue per l'alto livello di occupazione, unito ad un valore di crescita positiva

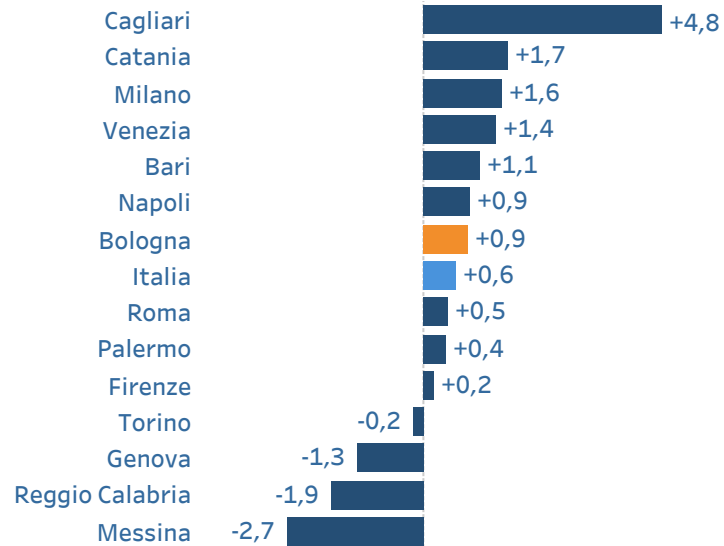
# Tasso di occupazione femminile

Anno 2019

## Tasso di occupazione femminile

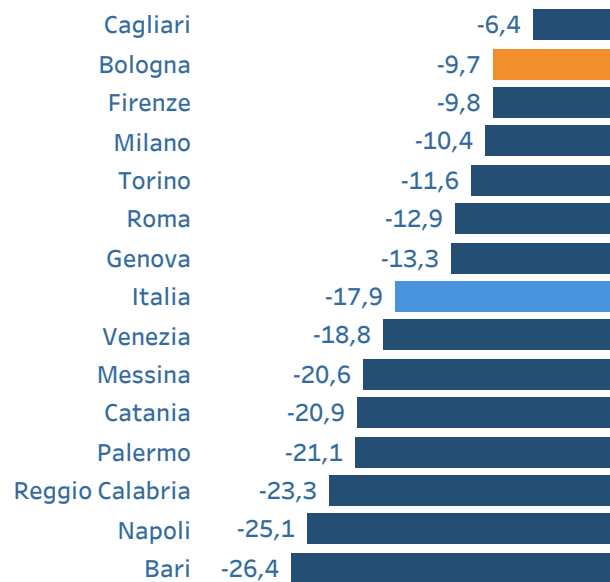


## Tasso di occupazione femminile - Differenza tra 2019 e 2018

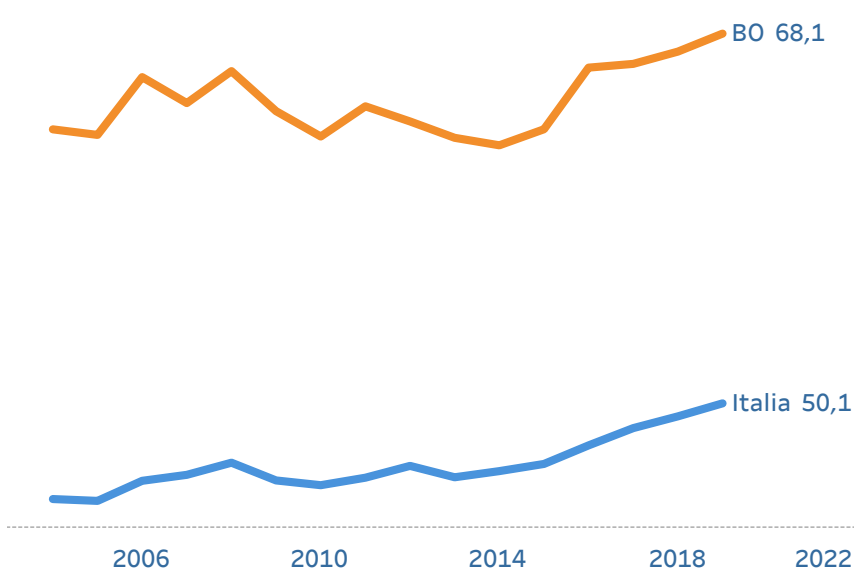


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

## Differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile



## Trend del tasso di occupazione femminile - serie storica 2005-2019



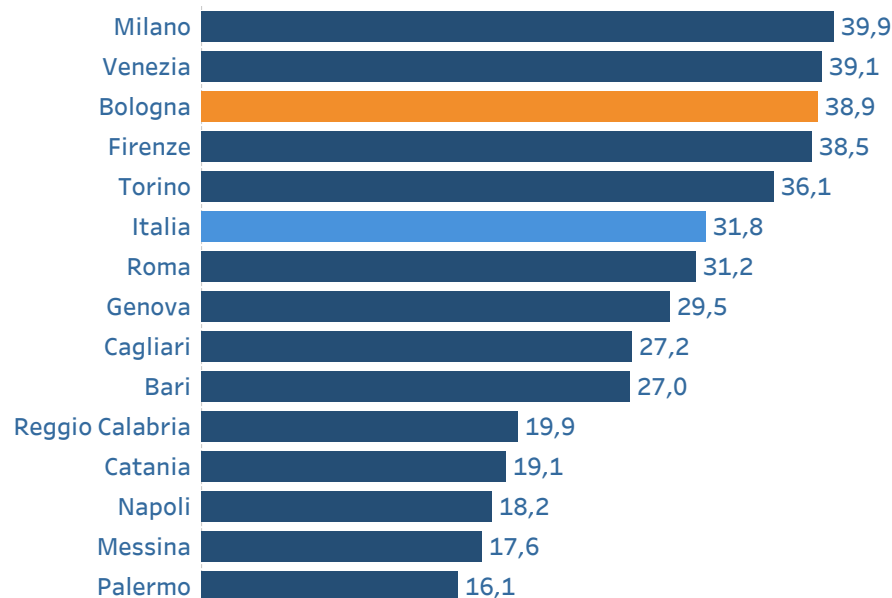
La Città metropolitana di Bologna è ancora in prima posizione per il tasso di occupazione femminile, con il 68,1%, a fronte del 50,1% registrato a livello nazionale.

La differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile è di 9,7 punti percentuali, contro il dato quasi doppio nazionale (-17,9).

# Tasso di occupazione giovanile

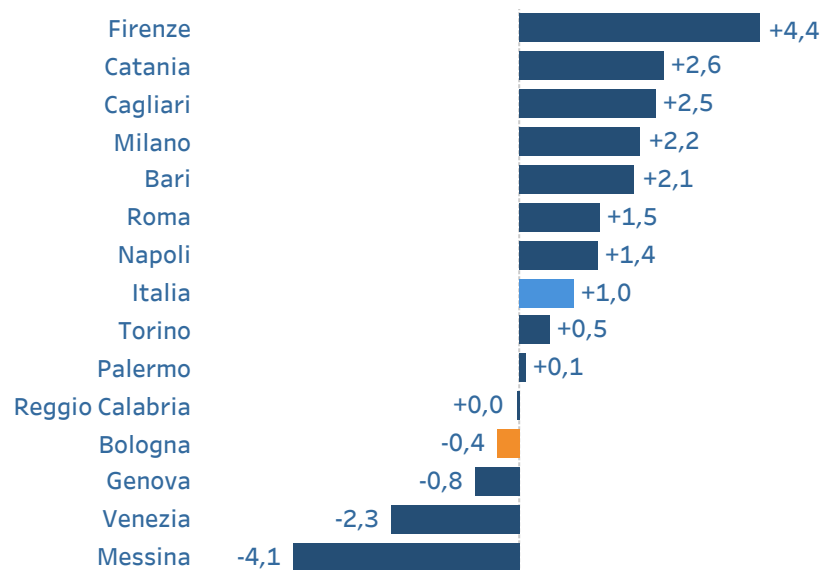
Anno 2019

## Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)

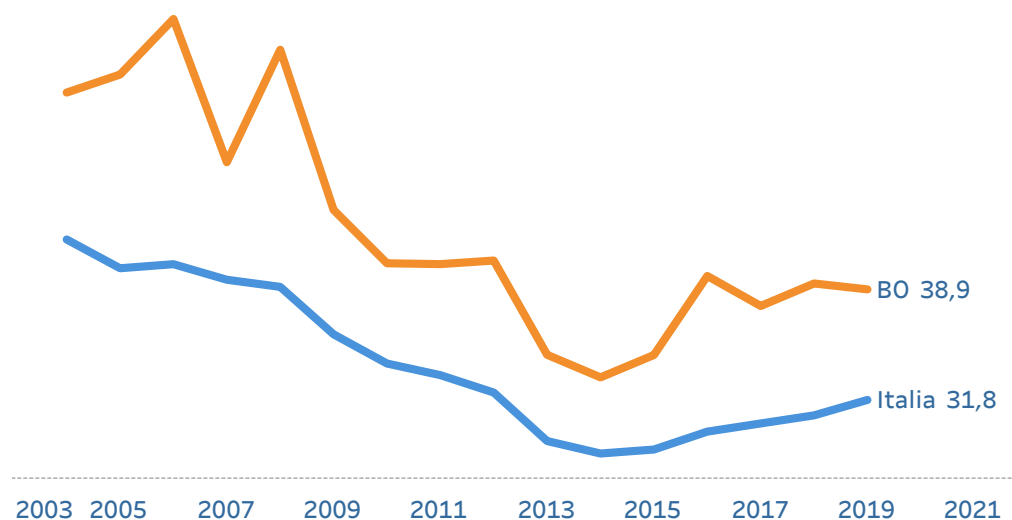


Nel 2019 il tasso di occupazione dei giovani tra 15 e 19 anni è stato nella Città metropolitana di Bologna pari al 38,9%, ponendola al terzo posto dopo Milano e Venezia e sette punti al di sopra della media nazionale (31,8%).

## Tasso di occupazione giovanile - Differenza tra 2019 e 2018



## Trend del tasso di occupazione giovanile - serie storica 2005-2019

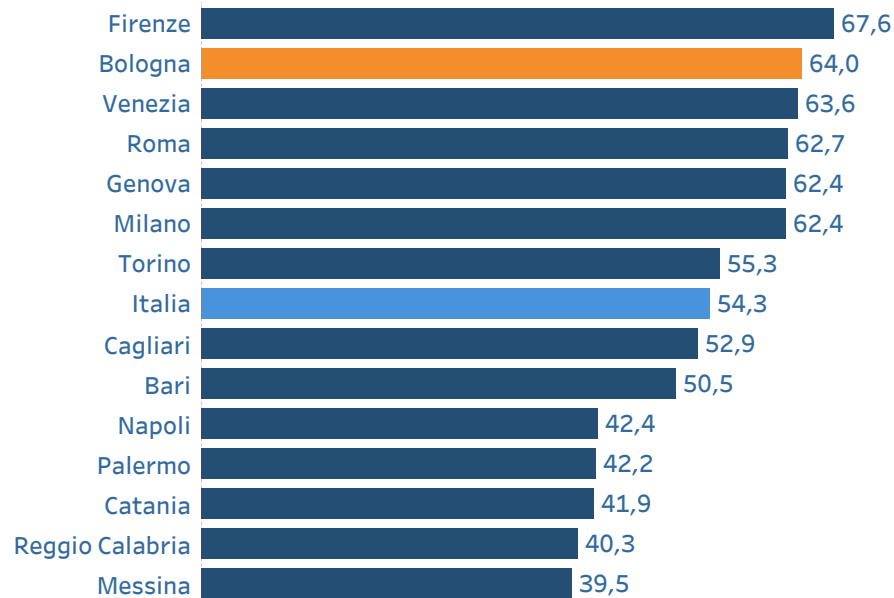


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

# Tasso di occupazione over 54 anni

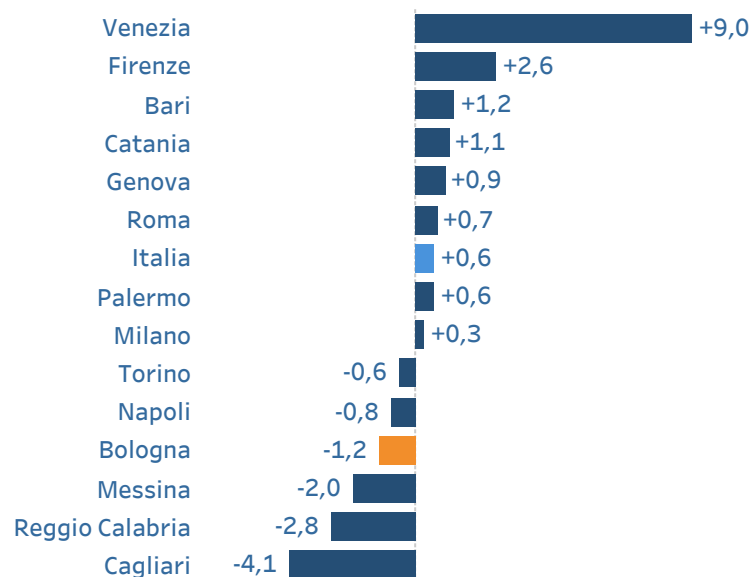
Anno 2019

## Tasso di occupazione over 54 anni

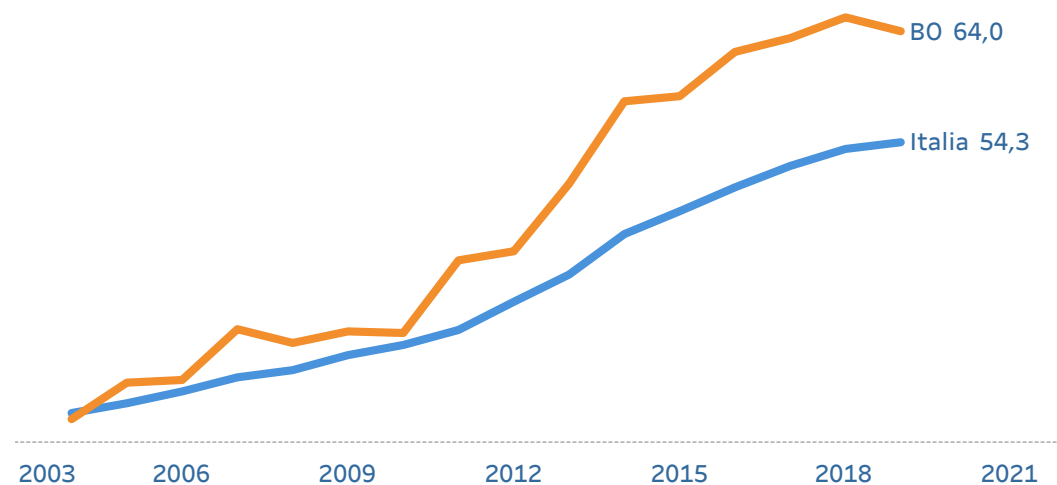


Con il 64% del totale, Bologna è la seconda tra le Città metropolitane per quota di occupati over 54 anni, dopo Firenze, contro la media italiana del 54,3%. Riflettendo sia gli andamenti demografici, sia le normative in materia pensionistica intervenute nel 2012, il trend del tasso di occupazione di coloro che hanno più di 54 anni cresce in tutta Italia, ma - nell'ultimo anno - vede una lieve battuta d'arresto nella Città metropolitana di Bologna (-1,2%).

## Tasso di occupazione over 54 anni - Differenza tra 2019 e 2018



## Trend del tasso di occupazione over 54 anni, serie storica 2005-2019

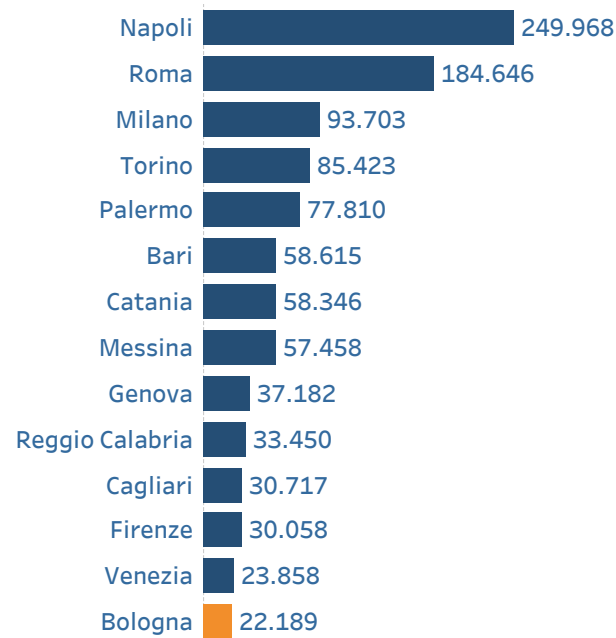




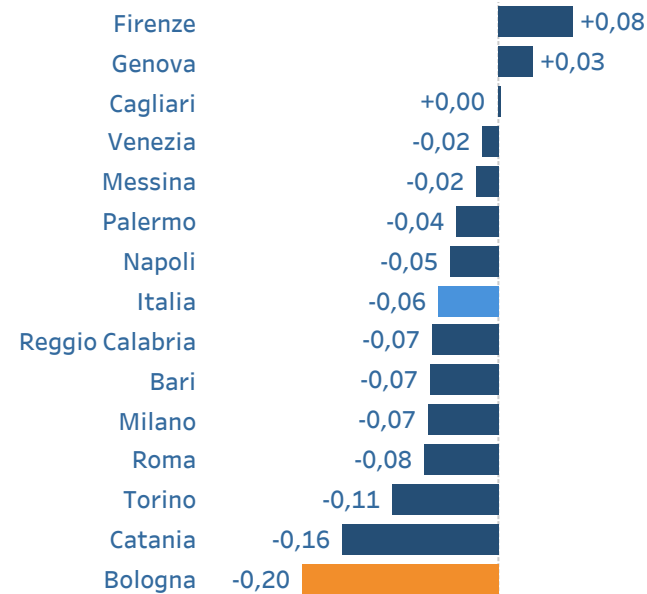
# Persone in cerca di occupazione

Anno 2019

## Persone in cerca di occupazione



## Persone in cerca di occupazione - Variazione % 2019-2018

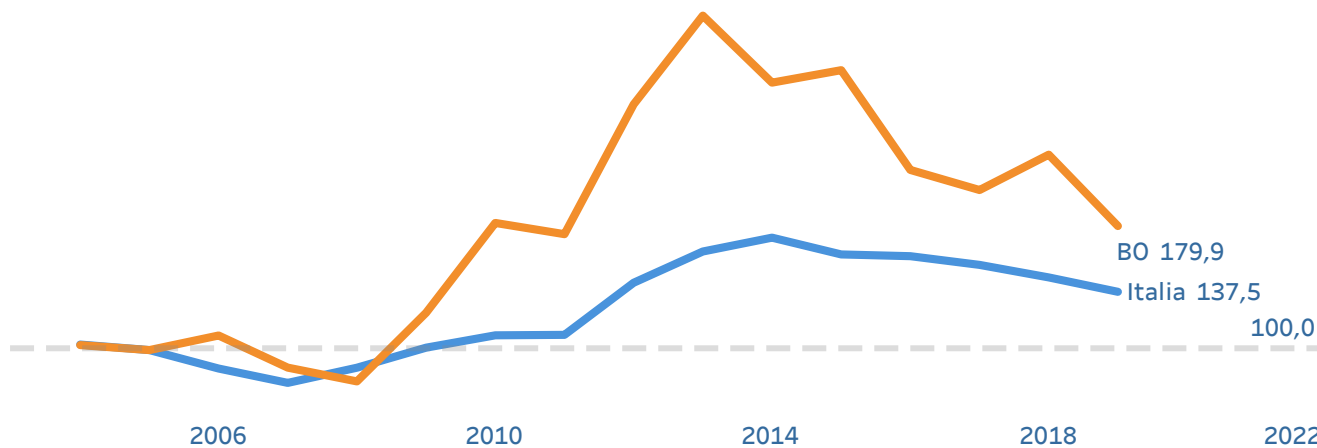


## Persone in cerca di occupazione (disoccupati):

comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

## Trend delle persone in cerca di occupazione - serie storica 2005-2019 (2005 = base 100)



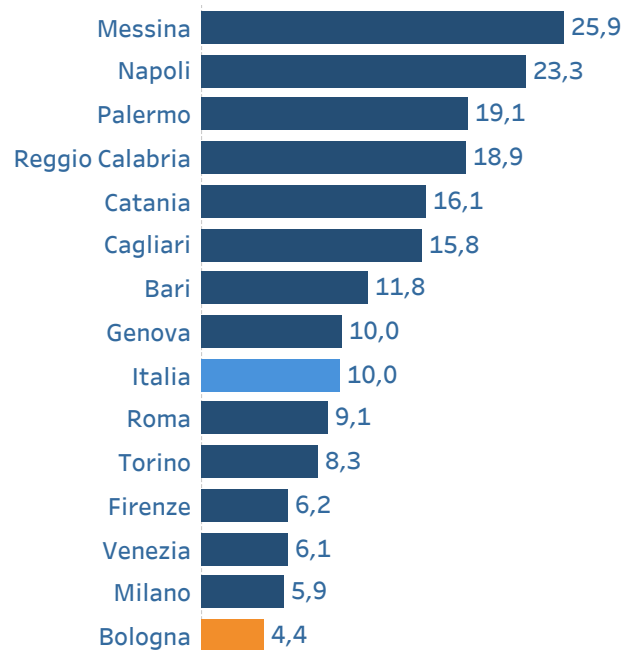
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nella Città metropolitana di Bologna le persone in cerca di occupazione diminuiscono tra il 2018 e il 2019 dello 0,2% - mentre a livello nazionale dello 0,06%. Continua l'andamento di lungo periodo di decrescita.

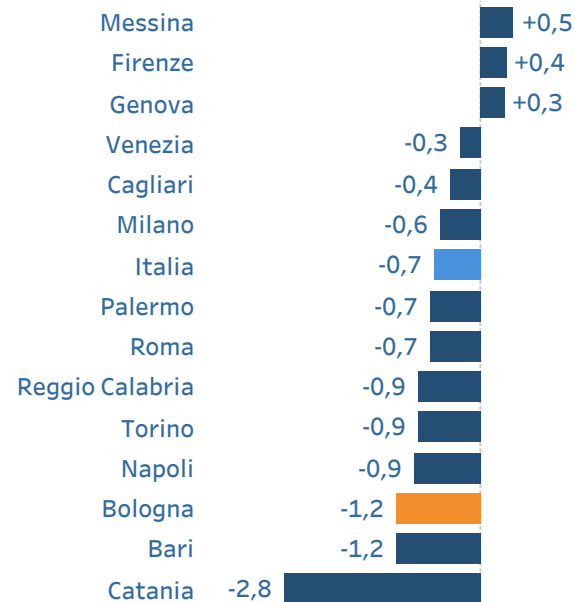
# Tasso di disoccupazione

Anno 2019

## Tasso di disoccupazione



## Tasso di disoccupazione - Differenza tra 2019 e 2018

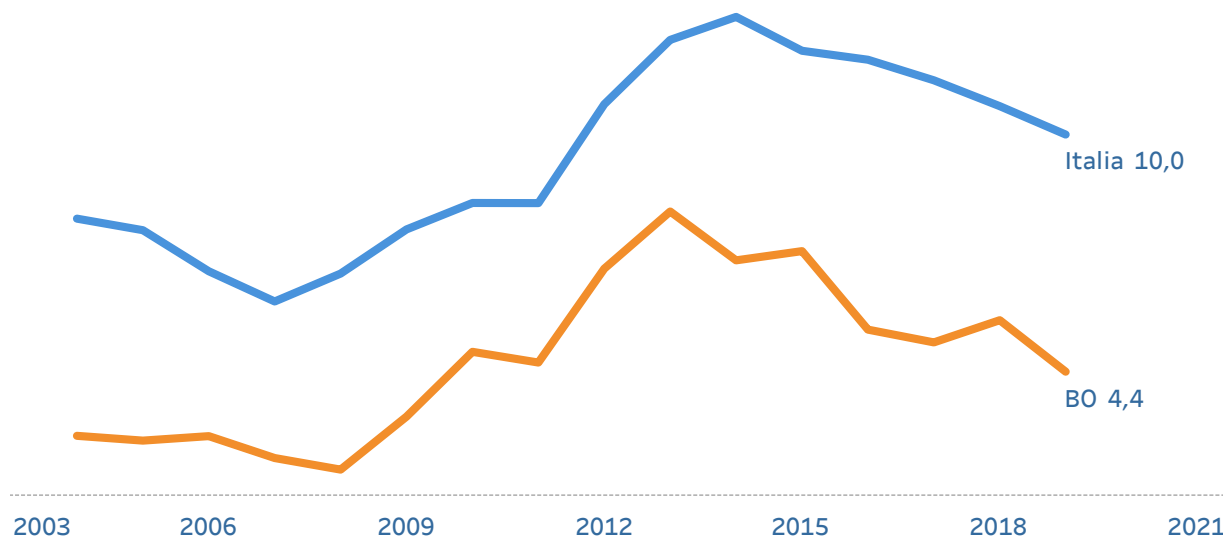


Il tasso di disoccupazione, pari nella Città metropolitana di Bologna al 4,4%, è oltre la metà del dato nazionale (10,6%), e assegna a Bologna l'ultimo posto fra le altre Città metropolitane. L'ultimo anno conferma il trend di decrescita con un valore pari a -1,2%.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) nella corrispondente classe di età (percentuale).

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

## Trend del tasso di disoccupazione - serie storica 2005-2019

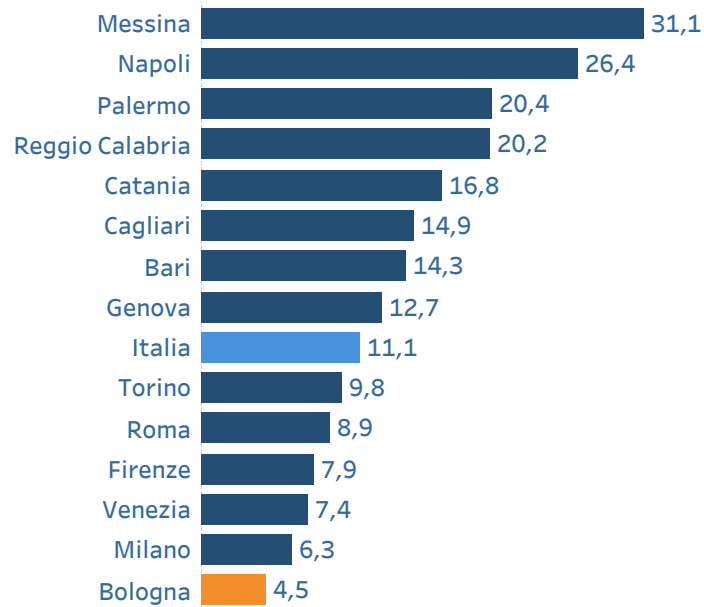


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

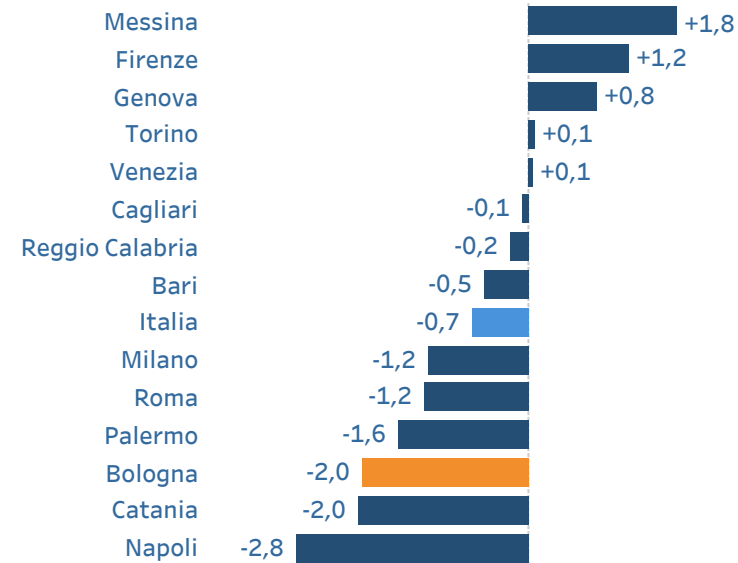
# Tasso di disoccupazione femminile

Anno 2019

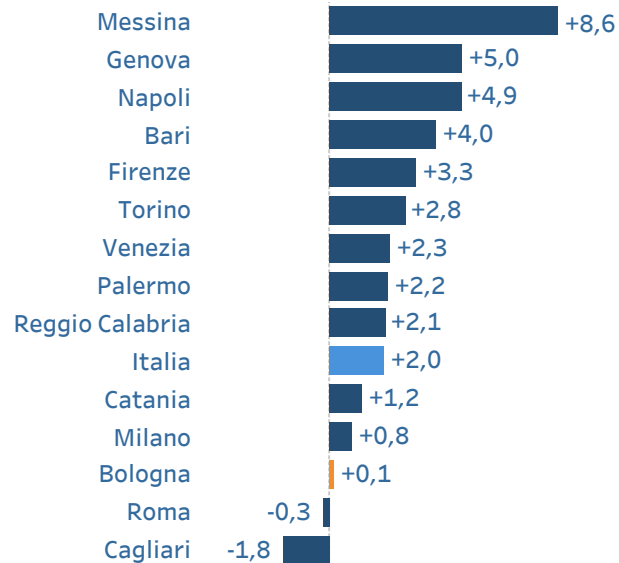
## Tasso di disoccupazione femminile



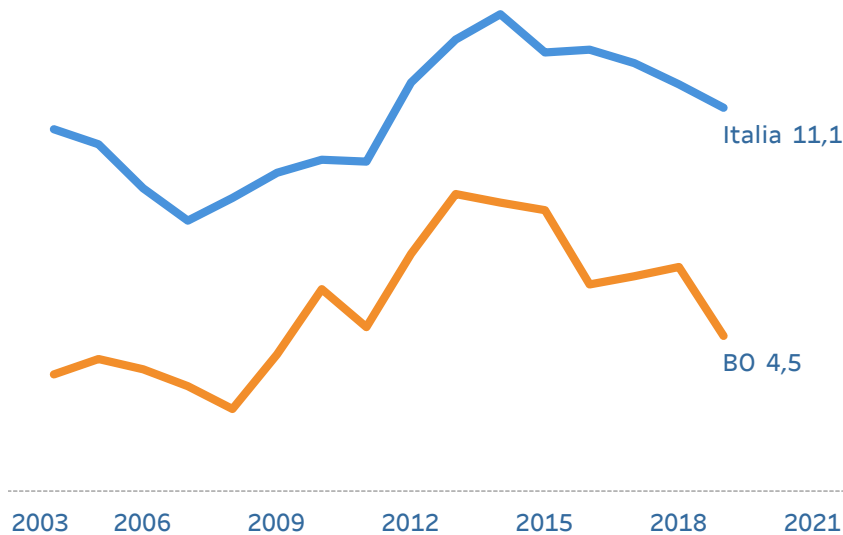
## Tasso di disoccupazione femminile - Differenza tra 2019 e 2018



## Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile



## Trend del tasso di disoccupazione femminile, serie storica 2005-2019

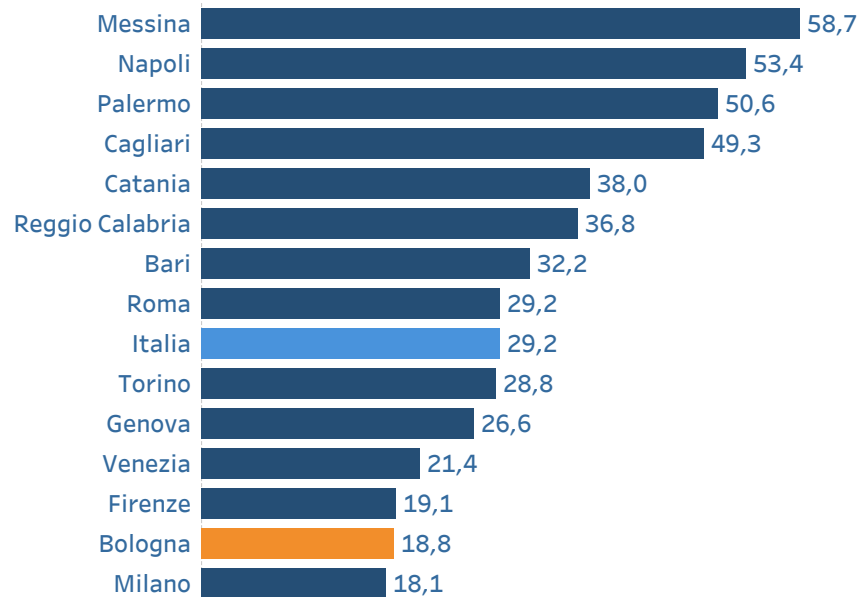


Analoghi andamenti mostra il tasso di disoccupazione femminile, pari a Bologna - nel 2019 - al 4,5% contro l'11,1% nazionale, in crescita dello 0,1% rispetto al 2018.

# Tasso di disoccupazione giovanile

Anno 2019

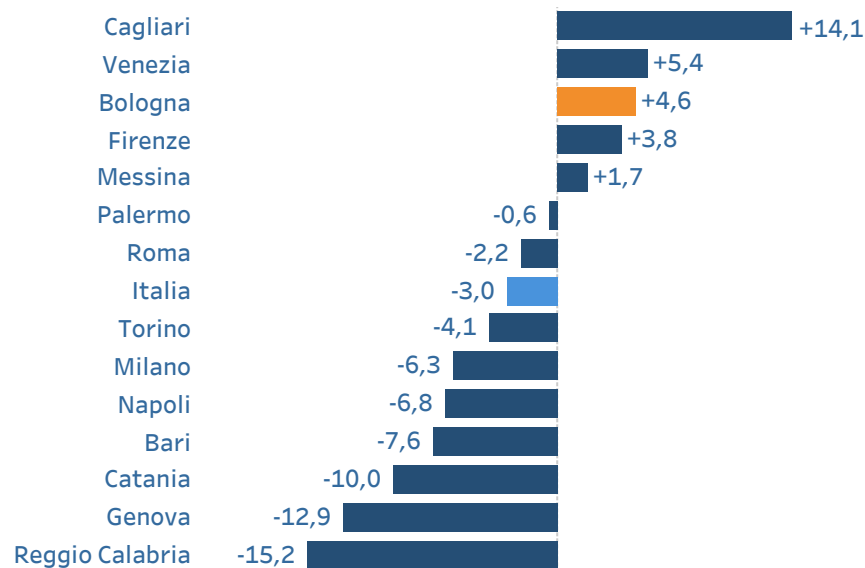
## Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)



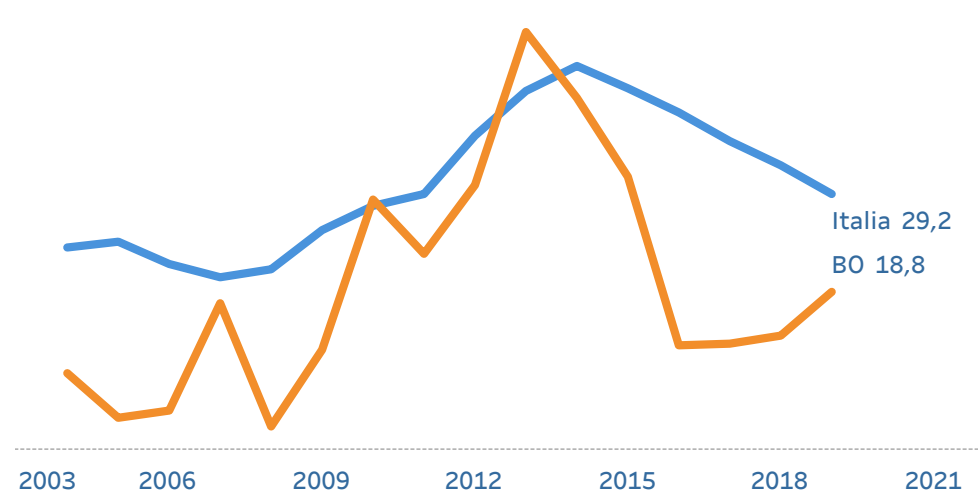
**Tasso di disoccupazione giovanile:** persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) della corrispondente classe di età (percentuale)

Bologna nel 2019 è in fondo alla graduatoria anche rispetto al tasso di disoccupazione giovanile (età fra 15 e 24 anni), con il 18,8% contro il 29,2% nazionale. Si segnala però un trend di leggera crescita a partire dal 2017.

## Tasso di disoccupazione giovanile - Differenza tra 2019 e 2018



## Trend del tasso di disoccupazione giovanile, serie storica 2005-2019

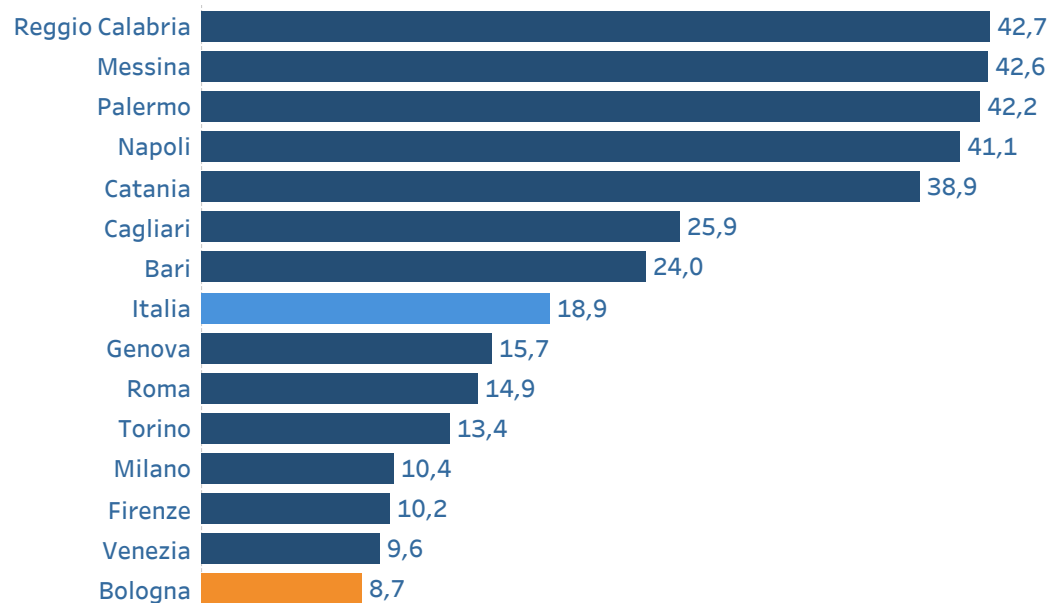


# Mancata partecipazione al lavoro

Anno 2019

## Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)

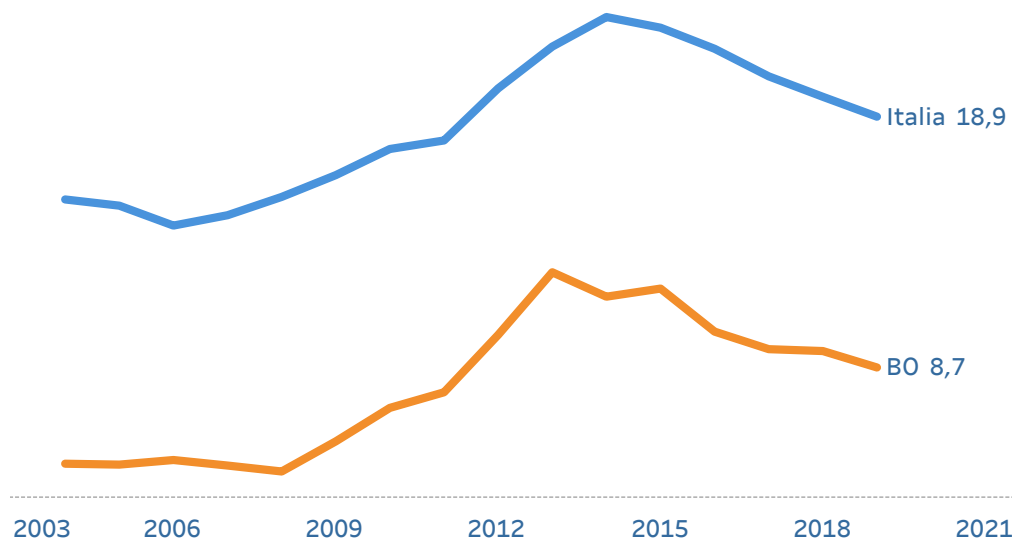
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro



### Tasso di mancata partecipazione al lavoro:

percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

## Trend del tasso di mancata partecipazione al lavoro - serie storica 2005-2019



Bologna è ancora l'ultima Città metropolitana in graduatoria per mancata partecipazione al lavoro, con il 9,4% contro il 19,7% nazionale. E' la penultima per mancata partecipazione al lavoro giovanile (21,5% contro il 37,9% nazionale).

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8:**

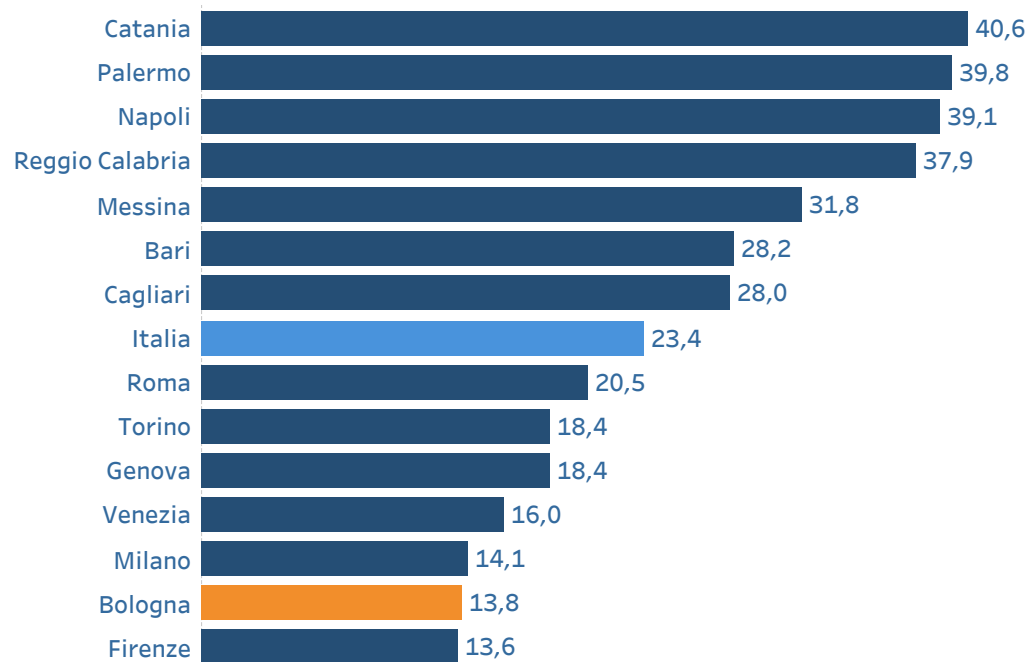
Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



# Neet

## Anno 2019

### % Neet (15-29 anni)



**% Neet:** percentuale di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e che non sono più inseriti in un percorso di studio o formazione (Not in Education, Employment or Training)

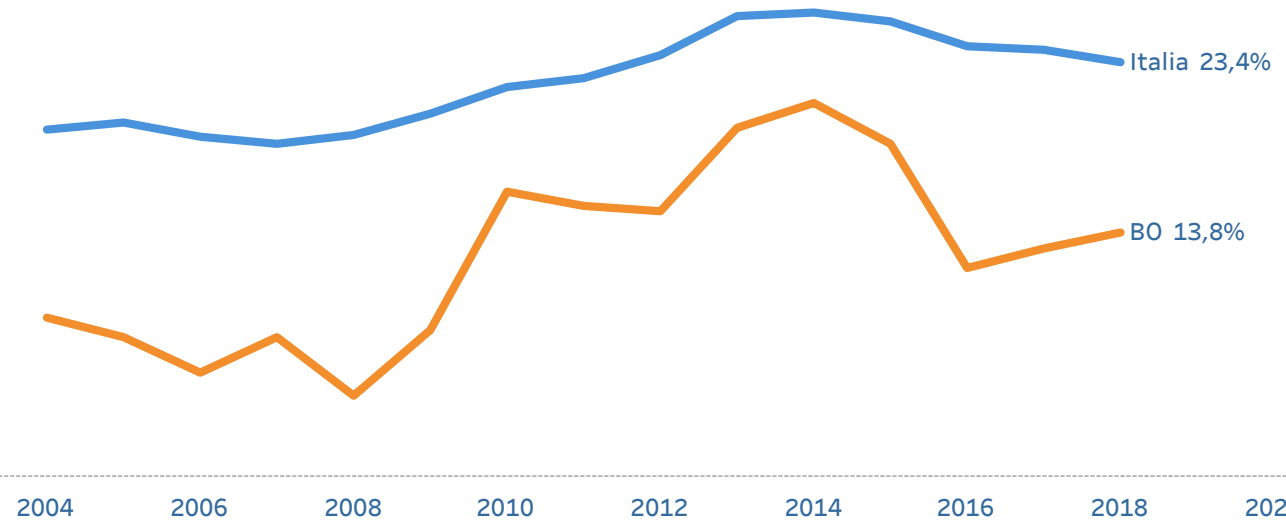
E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e pr..**



Fonte: BES Istat su dati Rilevazione sulle Forze lavoro

Bologna è la penultima Città metropolitana per l'incidenza dei c.d. Neet con un 13,8% contro il 23,4% nazionale.

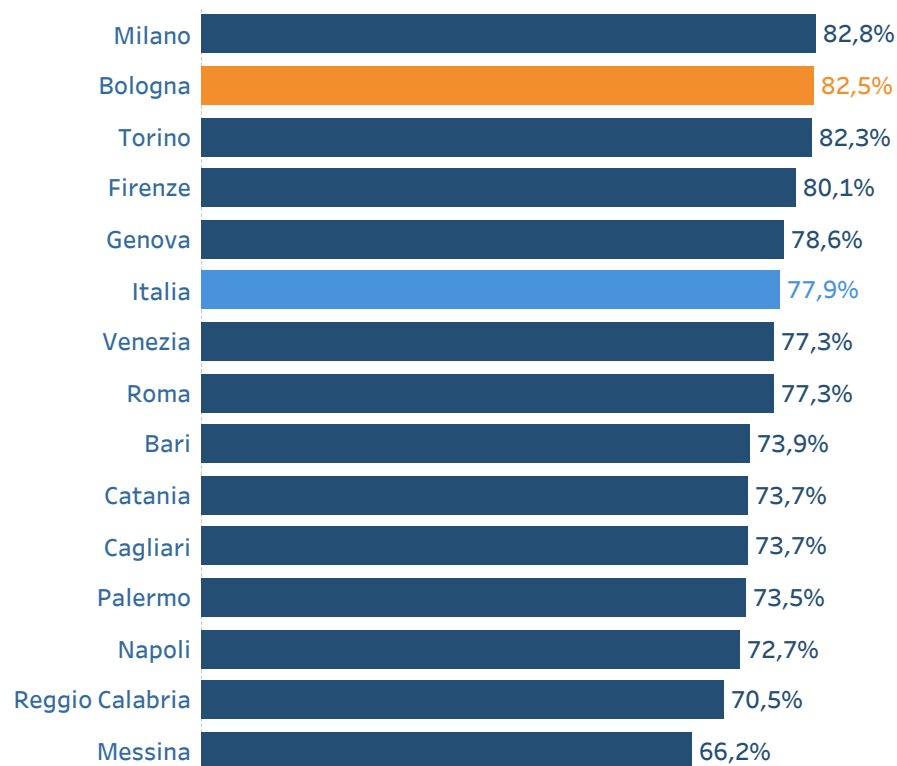
### Trend - serie storica 2005-2018



# Giornate retribuite

Anno 2017

## % Giornate retribuite in un anno (lavoratori dipendenti)

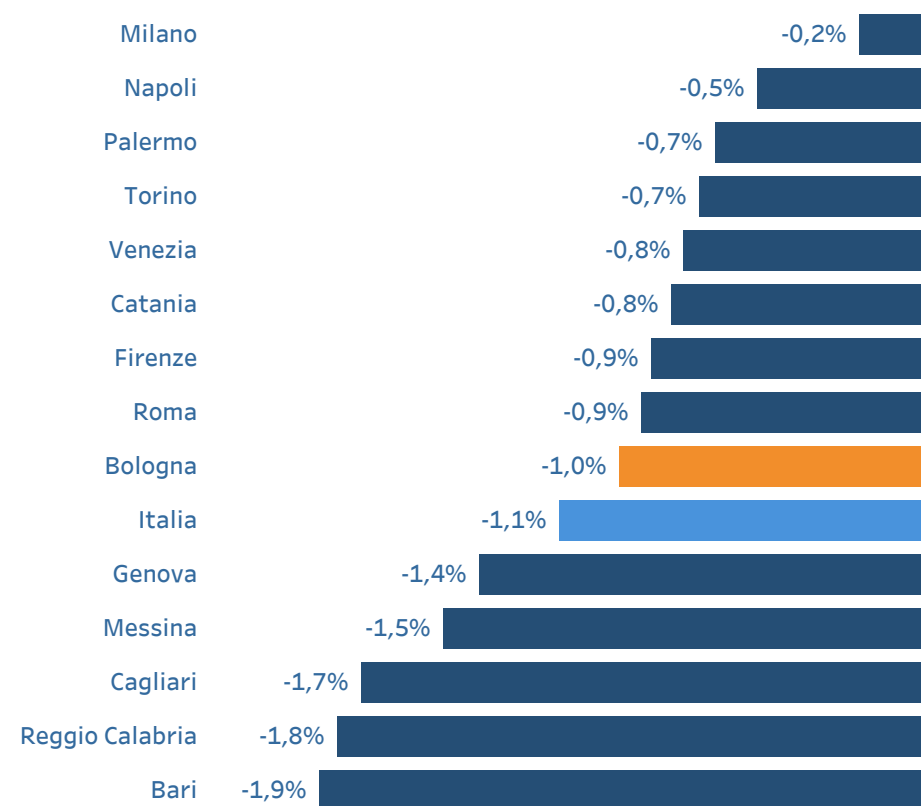


**Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):** rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).

Fonte: BES Istat, su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

Bologna è seconda solo alla Città metropolitana di Milano per incidenza di giornate retribuite/anno per i lavoratori dipendenti, con l'82,5%, contro il 77,9% della media italiana. Il dato complessivo, tuttavia, come in tutte le realtà metropolitane, subisce rispetto al 2016 una contrazione, di poco inferiore al dato nazionale (-1,0%).

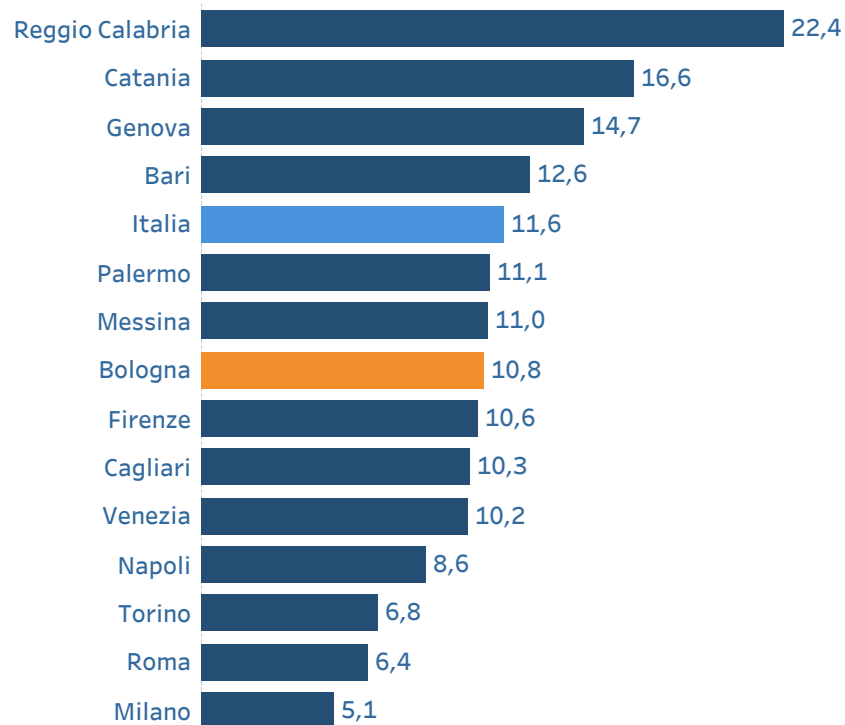
## Variazione % 2017-2016



# Infortuni mortali e inabilità permanente

Anno 2016

## Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati)



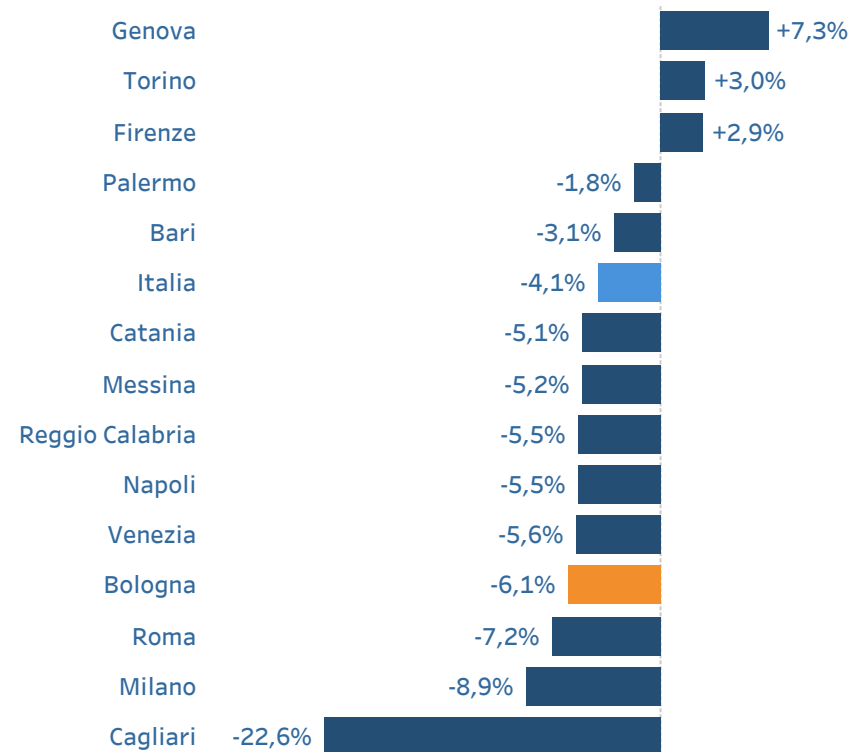
**Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:** numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.



E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

La Città metropolitana di Bologna registra nel 2016 un'incidenza degli infortuni con esito mortale o di inabilità permanente inferiore alla media nazionale (10,8% contro 11,6%), ponendosi oltre dieci punti al di sotto rispetto alla prima Città metropolitana in graduatoria. Questo genere di infortuni, inoltre, è in calo, dal 2015, di oltre il 65.

## Variazione % 2016-2015





Fonte: Istat

## Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

### Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

### Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

### Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.